

L'INIZIATIVA. Presentati in Broletto gli interventi per i 113 addetti (soprattutto donne) usciti

«Invatec», una doppia azione per dare un futuro ai licenziati

Via al bando (da 450 mila euro): prevede contributi alle aziende per assunzioni full-time in forma stabile
Altro sforzo (da 300 mila euro) per la riqualificazione

Jacopo Manessi

Tre mesi fa l'annuncio, ora l'iniziativa entra nel vivo. La Provincia di Brescia ha lanciato un bando - del valore di 450 mila euro - per favorire la ricollocazione dei dipendenti interessati dalla procedura di licenziamento collettivo avviata dalla Invatec spa (gruppo Medtronic), leader nel comparto biomedicale con sedi a Torbole Casaglia e Roncadelle.

LA SOMMA stanziata si divide tra 250 mila euro messi sul piatto dal Broletto e 200 mila euro messi a disposizione dall'azienda (impegnata anche in altre azioni per l'outplacement per un valore di altri 100 mila euro circa), che ha presentato da tempo un piano industriale con riorganizzazione strategica che, tra l'altro, interessando i due siti bresciani, comprende il trasferimento di attività in Messico. Per far fronte al conseguente eccesso di manodopera, la società ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali previsti, sino ad arrivare alla procedura di licenziamento collettivo. «Stiamo parlando della cessazione di 113 posti



Fabio Capra, Angelica Zamboni e Paolo Pagani a palazzo Broletto

di lavoro full time» (a fronte di un organico di circa 400 unità), «quasi tutte donne - ha spiegato Fabio Capra, consigliere provinciale con delega al Lavoro -. Lo scorso 5 giugno si è tenuta una riunione tra le parti sociali, la Provincia e i vertici dell'azienda, con la sottoscrizione di un progetto comune, poi tradotto in questo bando. Le cifre stanziati sono iscritte a bilancio per il 2018, ma sono già disponibili e consentiranno di accompagnare nella loro futura attività lavorativa gli interessati». La determina, calcolata per un numero di

100 lavoratrici, prevede l'erogazione di 8 mila euro a persona per le aziende che assumeranno, a tempo indeterminato full time (eventualmente, con riduzioni, anche per part-time non inferiori al 50%) gli ex dipendenti della Invatec. È valida anche per le trasformazioni, in un secondo momento, di eventuali assunzioni a tempo determinato in assunzioni a tempo indeterminato.

L'incentivo sarà riconosciuto, come riporta il bando, per i rapporti di lavoro instaurati dal giorno successivo alla data di licenziamento della In-

vatec, mentre le domande potranno essere presentate sino a esaurimento delle risorse, con termine ultimo fissato al 1 settembre 2018. «Sono previste forme di controllo per i 12 mesi successivi all'ingresso nelle nuove aziende, così da garantire il futuro delle persone coinvolte - ha precisato Angelica Zamboni, dirigente provinciale del coordinamento servizi per l'Impiego -. I contributi del bando, inoltre, sono riconosciuti alle aziende, anche i fini della loro cumulabilità, in regime "de minimis". Abbiamo già ricevuto alcune richieste in questi giorni».

MA NON È finita: la Provincia di Brescia, come capofila, ha presentato in partenariato con Intoo, Cfp Zanardelli, Invatec e Cfp Aib di Castel Mella un progetto di outplacement per la ricollocazione dello stesso personale licenziato: «Si tratta, in questo caso, di un bando regionale, del valore di 300 mila euro, che si aggiungeranno ai 450 mila stanziati dal bando - ha detto Paolo Pagani, capo area dei servizi per l'Impiego -: un'azione di politiche attive, che permetterà alle lavoratrici, mediamente sui 40 anni di età, di riqualificarsi e rivolgere ad altri settori». Le domande di contributo vanno presentate dalle aziende tramite pec all'indirizzo lavoro@pec.provincia.bs.it. •